

Adamoli: "Formigoni recuperi la sua autonomia da Arcore"

Pubblicato: Sabato 8 Ottobre 2005

 Per **Giuseppe Adamoli** (foto) la crisi che investe in questi giorni la Regione Lombardia ha radici profonde, più di quanto appare a prima vista. Il consigliere regionale della Margherita è intervenuto sull'argomento a conclusione dell'incontro pubblico tenutosi a Busto Arsizio, in Villa Tovaglieri, per promuovere la causa di Romano Prodi nelle imminenti primarie dell'Unione. "Il motivo della crisi non è la diatriba Formigoni-Cè, anche se cercano di farcelo credere. **Pensare questo offende la nostra intelligenza: c'è ben altro sotto**" ha dichiarato Adamoli. "Tra Formigoni e il resto della coalizione di centrodestra si è aperta una spaccatura, è evidente. Questa nuova legislatura iniziata la scorsa primavera ha visto finora la convocazione di tre sole sedute di Consiglio regionale, e una bassissima produttività dell'organo legislativo regionale. Tutto questo perchè?" Il motivo, secondo il consigliere della Margherita, è che fin dall'autunno 2004 Formigoni cercava di "smarcarsi" dalla coalizione per costituire una propria "**lista del governatore**", "ad iniziare da quando chiamo al Pirellone come assessore l'ex comunista Borghini". Secondo Adamoli, Formigoni avrebbe cercato di aggregare intorno a sé un variegato team di carattere riformista: tanto bastò all'epoca a provocare polemiche e l'intervento diretto dei maggiori partiti, Forza Italia e Lega in testa. "E' mai possibile" si è chiesto Adamoli "che queste crisi si risolvano ad Arcore? **Il presidente della Regione deve recuperare autonomia**, perchè fino a questo momento, alla faccia della *devolution*, il centrodestra ha realizzato il più ferreo centralismo". Ora, per Adamoli, Formigoni è di nuovo ad un bivio. "La proposta della Lega di inviare Maroni a Milano come assessore alla sanità ed al welfare in sostituzione di Cè non va a genio a Formigoni, che vorrebbe lasciargli la sola sanità"; ma per Adamoli è un'idea seria, non si tratta di una *boutade*. "Se il governatore vuole rompere con la Lega, lo dica; eventualmente troverà anche una mano tesa da parte nostra". Quello che assolutamente il centrosinistra non può permettersi, secondo Adamoli, è che si anticipino le elezioni regionali in coincidenza delle politiche. "Questo sì sarebbe inammissibile: il centrodestra ritroverebbe la sua compattezza sotto la **cappa di piombo** berlusconiana, quella stessa che soffoca le migliori energie della politica lombarda. E continuerebbe a detenere il potere, ma senza nessuna progettualità, e diviso su tutto".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it